

Copia del presente documento è stato illustrato a tutti i lavoratori che hanno firmato all'Allegato C della presente, per averne compreso i contenuti, le misure, le prescrizioni e le disposizioni dettate dalle Autorità per il contenimento del COVID-19.

PREMESSA

Occorre precisare che di fronte alla comparsa di un rischio biologico generico che minaccia la salute pubblica spetta alle pubbliche autorità – disponendo esse istituzionalmente dei necessari strumenti (competenze scientifiche e poteri) – rilevarlo, darne comunicazione, indicare le misure di prevenzione e farle osservare. Tali misure si affiancheranno provvisoriamente – per la durata della fase di emergenza – a quelle ordinarie, conservando la propria distinta natura e funzione. La valutazione di quel rischio è quindi operata a monte dalla pubblica autorità, ai cui comandi il datore di lavoro dovrà adeguarsi adattando a tal fine la propria organizzazione alle misure di prevenzione dettate dalla stessa pubblica autorità. A lui e solo a lui, quale soggetto legittimato ad esercitare la libertà costituzionale di iniziativa economica privata in virtù ed entro i limiti dell'art. 41 Cost., spetta definire l'organizzazione della propria impresa valutandone i rischi per i propri lavoratori, avvalendosi a tal fine della collaborazione del RSPP, del medico competente, ASPP e consultando il RLS e individuare conseguentemente nel documento di valutazione dei rischi le misure di prevenzione che dovranno essere adottate nella propria organizzazione.

Ciò premesso, si fa presente che il protocollo di sicurezza riportato nel presente documento vanno considerate come raccomandazioni per il datore di lavoro, affinché lo stesso, come sopra precisato, provveda ad aggiornare la propria organizzazione nel rispetto delle prescrizioni delle pubbliche autorità riguardo il potenziale rischio di contagio dal coronavirus e metta in atto tutte quelle misure di prevenzione che riterrà necessario adottare per la tutela dei propri lavoratori e di tutti coloro che a vario titolo si trovano nella struttura.

IL PROTOCOLLO DI SICUREZZA PER GESTIONE EMERGENZA AGENTE BIOLOGICO DA CONTAGIO COVID-19, È PARTE INTEGRANTE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR), È COMPOSTA DEI SEGUENTI PUNTI E ALLEGATI:

1. GESTIONE EMERGENZA AGENTE BIOLOGICO CORONAVIRUS.....	5
1.1 SCOPO.....	5
1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE.....	5
1.3 RESPONSABILITÀ.....	5
1.4 DEFINIZIONE DEL VIRUS.....	5
1.5 TERMINI E DEFINIZIONI.....	6
1.6 SINTOMATOLOGIA.....	6
1.7 TRASMISSIONE.....	6
1.8 TRATTAMENTO.....	7
1.9 PREVENZIONE.....	7
1.10 MISURE DI PULIZIA SPECIFICHE DA ATTUARE.....	7
1.11 MISURE DA ADOTTARE IN "CASO SOSPETTO".....	8
2. DATI IDENTIFICATIVI.....	9
2.1 Descrizione attività.....	11
2.2 Elenco personale docente asilo nido.....	11
2.3 Elenco personale docente Scuola dell'Infanzia.....	11
2.4 Elenco personale docente Scuola primaria.....	11
2.5 Elenco personale religioso Scuola primaria.....	12
2.6 Elenco personale docente Scuola secondaria di 1° grado.....	13
2.7 Elenco personale religioso Scuola secondaria di 1° grado.....	13
2.8 Elenco personale docente liceo artistico.....	13
2.9 Elenco personale religioso liceo artistico.....	15
2.10 Elenco personale docente liceo scientifico.....	15
2.11 Elenco personale religioso liceo scientifico.....	16
2.12 Elenco personale docente liceo scienze applicate.....	16
2.13 Elenco personale religioso liceo scienze applicate.....	17
2.14 Elenco personale ATA.....	17
3. MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE (STRATEGIE DI PREVENZIONE) PRESCRIZIONI PER IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19.....	20
3.1 INFORMAZIONE.....	20
3.2 MODALITA' DI INGRESSO SUL LUOGO DI LAVORO, STRUTTURA.....	21
3.3 MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI E VISITATORI.....	22
3.4 PULIZIA E SANIFICAZIONE.....	22
3.5 PRECAUZIONE DI IGIENE PERSONALE.....	24
3.6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	25
3.7 GESTIONE SPAZI COMUNI.....	26

3.8	ORGANIZZAZIONE.....	27
3.9	SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE.....	29
3.10	MISURE SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELL'ATTIVAZIONE DI FOCOLAI EPIDEMICI	29
3.11	GESTIONE DI UN CASO SOSPETTO PER INFEZIONE DA SARS-CoV-2 (Vedi Allegato O).....	30
3.11.1	Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico.....	31
3.11.2	Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio	31
3.11.3	Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico.....	32
3.11.4	Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio	32
3.11.5	Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe.....	32
3.12	SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS/ MMG e PLS.....	33
3.13	AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE.....	33
3.14	NUMERI UTILI.....	33

Allegato A

Costituzione comitato per l'applicazione, controllo, vigilanza e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione sul COVID 19 previsto dal DPCM del 26.04.2020.

Allegato B

Nomina referenti COVID-19

Allegato C

Informazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08, e s.m.i., in merito al Protocollo aziendale di regolamentazione quale attuazione del Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto il 14 marzo 2020 e integrato il 24 aprile 2020.

Allegato D

Lettera di consegna dei dispositivi di protezione individuale

Allegato E

Modalità di come indossare un facciale filtrante

Allegato F

Modalità di come sfilare un guanto monouso

Allegato G

Come lavarsi le mani con acqua e sapone

Allegato H

Come lavarsi le mani con soluzione alcolica

Allegato I

Informativa in merito al distanziamento sociale

Allegato L

Raccomandazioni generali da esporre sul luogo di lavoro

Allegato M

Schede di sicurezza dei Prodotti utilizzati per la sanificazione degli ambienti e l'igienizzazione delle mani

Allegato N

Autodichiarazione genitori per ritiro alunno con sintomatologia

Allegato O

Schema riassuntivo degli scenari più frequenti per eventuale comparsa di casi e focolai da COVID-19.

1.GESTIONE EMERGENZA AGENTE BIOLOGICO CORONAVIRUS

1.1 SCOPO

Indicare gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del virus COVID-19 in struttura.

L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura è valida per tutti i soggetti che a vario titolo sono presenti in struttura ed applicata ad ogni attività, comprese le forniture.

La prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione. **La mancata attuazione del Protocollo che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.**

1.3 RESPONSABILITÀ

Il Datore di Lavoro/Direttore ha l'obbligo di informare i lavoratori e chiunque entri nel luogo di lavoro circa le disposizioni delle Autorità, e i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere le regole e misure comportamentali da adottare **all'interno della struttura.**

1.4 DEFINIZIONE DEL VIRUS

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respi- ratorysyndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratorysyndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.



I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARSCoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

L'11 febbraio, l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

1.5 TERMINI E DEFINIZIONI

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo)

1.6 SINTOMATOLOGIA

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

In particolare:

i coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: naso che cola, mal di testa, tosse, gola infiammata, febbre o una sensazione generale di malessere.

1.7 TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- 1- la saliva, tossendo e starnutendo;
- 2- contatti diretti personali;
- 3- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via

di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate, è comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

1.8 TRATTAMENTO

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

Attualmente, le criticità più rilevanti riguardano la gestione delle polmoniti interstiziali e della conseguente insufficienza respiratoria che queste determinano. Nei casi in cui questa sintomatologia si palesi ha reso necessario, per gran parte dei contagiati ricoverati in regime di terapia intensiva, la necessità di ventilazione assistita con ossigeno-terapia.

1.9 PREVENZIONE

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo sé stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

Proteggi te stesso:

- lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).
- utilizzare **sempre** la mascherina.

Proteggi gli altri:

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto monouso);
- Se hai usato un fazzoletto monouso buttalo dopo l'uso
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.
- utilizzare **sempre** la mascherina.

La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, può ridurre notevolmente il rischio di infezione.

Si raccomanda, quindi, di osservare le seguenti misure:

- lavare accuratamente le mani con acqua e sapone
- evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani
- coprire con il gomito flessa o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce;
- porre attenzione all'igiene delle superfici;
- evitare i contatti stretti e prolungati con persone con sintomi influenzali;
- utilizzare **sempre** la mascherina.

1.10 MISURE DI PULIZIA SPECIFICHE DA ATTUARE

In tutti i luoghi dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

A tal fine è bene precisare alcune terminologie, facendo riferimento a quanto previsto dal D.M. 7 luglio 1997, n. 274 "Regolamento per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione". Infatti all'art. 1 troviamo le seguenti definizioni:

Data Emissione 01.09.2020	Rev. N°/del	Revisione N°/del
	7 di 74	

- a) Sono attività di pulizia quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza;
- b) Sono attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;
- c) Sono attività di disinfestazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie;
- d) Sono attività di derattizzazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia;
- e) Sono attività di sanificazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (mascherina, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI -svestizione-).

Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

1.11 MISURE DA ADOTTARE IN "CASO SOSPETTO"

La definizione di "caso sospetto" secondo il Ministero della Salute è: "Persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia", ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;

oppure:

- ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da COVID.

In accordo con la circolare 03.02.2020 del Ministero della Salute, qualora si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto (così come definito dall'All. 1 della circolare Ministero Salute 22.02.2020) si dovrà provvedere direttamente o nel rispetto di indicazioni fornite dalla struttura a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di caso sospetto per nCoV.

Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari:

- evitare contatti ravvicinati con la persona;
- se disponibile, fornirla di una maschera di tipo FFP2 o FFP3 senza valvola o in mancanza di altra mascherina chirurgica, da persona preposta e protetta da mascherina;
- lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del malato;
- far eliminare in sacchetto impermeabile chiuso i fazzoletti di carta utilizzati.

È consigliabile tenere almeno 2 mascherine FFP2 e mascherina chirurgica all'interno della cassetta di primo soccorso.

2.DATI IDENTIFICATIVI

RAGIONE SOCIALE	Congregazione Suore Orsoline di S. Carlo a S. Ambrogio	
CODICE FISCALE	01949820151	
PARTITA IVA	IT01949820151	
DATORE DI LAVORO	Romualda Carla Pia Triassi (Suor Maria Agostina)	
PROCURATRICE LEGALE	Maria Paola Paganoni (Suor Paola)	
RETTORE / RESPONSABILE STRUTTURA	Prof. Dott. ^{ssa} Donatella Volontè	
SEDE LEGALE	Via Lanzone,53 20123 Milano	
UBICAZIONE UNITÀ PRODUTTIVA	Istituto Orsoline di San Carlo	
via e numero civico	Via Lanzone, 53	
località	20123 Milano	
Attività esercitata	Asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado, liceo artistico, liceo scientifico e liceo scienze applicate	
DIRIGENTI	Dott.ssa Donatella Volontè Dott.ssa. M. Antonia Banfi Dott.ssa Antonioli Silvia	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (Art. 17, c. 1, lett. b del D.Lgs 81/08 e s.m.i.)	Dott. Ing. Alberto Uboldi	
MEDICO COMPETENTE (Art. 18 c. 1 lett. a del D.Lgs 81/08 e s.m.i.)	Dott. ^{ssa} Sara Maria Borghi	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (Art. 47 c. 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)	Sig. Lorenzo Ligi	
ADDETTI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELL'EMERGENZA (Art. 18, c. 1, lett. b del D.Lgs 81/08 e s.m.i.)	Asilo Nido	
	Sig.ra Alessia Sassanelli	
	Scuola dell'infanzia	
	Sig.ra Camilla Poluzzi	
	Scuola Primaria	
	Sig.ra Francesca Tarini	
	Scuola secondaria di I grado	
	Sig.ra Cristina Jsler	
	Scuola secondaria di II grado Liceo Artistico	
	Sig. Luciano Zanotto	
Scuola secondaria di II grado Liceo Scientifico		
Sig. Davide Civello		
Scuola secondaria di II grado		
Data Emissione 01.09.2020	Rev. N°/del	Revisione N°/del
	9 di 74	

	<p style="text-align: center;">Liceo scienze applicate Sig.ra Valeria Regazzola</p> <p style="text-align: center;">Personale ATA Dott.ssa Eugenia Spadaro</p>
<p>ADDETTI PER IL PRIMO SOCCORSO (Art. 18, c. 1, lett. b del D.Lgs 81/08 e s.m.i.)</p>	<p style="text-align: center;">Asilo Nido Sig.ra Teresa Filippelli</p> <p style="text-align: center;">Scuola dell'infanzia Sig.ra Camilla Poluzzi</p> <p style="text-align: center;">Scuola Primaria Sig.ra Virginia Bevini, Sig. Lorenzo Ligi</p> <p style="text-align: center;">Scuola secondaria di I grado Sig.ra Elisa Mapelli Mozzi</p> <p style="text-align: center;">Scuola secondaria di II grado Liceo Artistico Sig.ra Ausilia Rampinini Sig. Davide Civello</p> <p style="text-align: center;">Scuola secondaria di II grado Liceo Scientifico Sig.ra Chiara Contin</p> <p style="text-align: center;">Scuola secondaria di II grado Liceo scienze applicate Sig. Michele Fimiani</p> <p style="text-align: center;">Personale ATA Dott.ssa Elena Morollo</p>
<p>PREPOSTI SICUREZZA (Art. 37 c. 7 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.)</p>	<p>Prof. Dott.ssa Donatella Volontè Sig.ra Silvia Antonioli Suor Antonietta Banfi Sig. Lorenzo Ligi Suor Patrizia Ponzetta Sig. Alessandro Sala Sig.ra Alessia Zuffetti Sig.ra Antonella Vestito Sig. Michele Fimiani Sig. Riccardo Carli Sig.ra Elena Morollo</p>
<p>COMITATO DI APPLICAZIONE E VERIFICA DEL PROTOCOLLO COVID-19</p>	<p>Prof. Dott.ssa Donatella Volontè Sig.ra Silvia Antonioli Suor Antonietta Banfi Sig. Lorenzo Ligi Suor Patrizia Ponzetta Sig. Alessandro Sala Sig.ra Alessia Zuffetti Sig.ra Elisa Casati Sig. Michele Fimiani Sig. Riccardo Carli Sig.ra Elena Morollo</p>

Strategie di prevenzione

Nell'ottica di un approccio partecipato ed integrato all'attuazione delle procedure, è imprescindibile il coinvolgimento di tutte le figure della prevenzione aziendale, medico competente, RSPP, RLS, nella collaborazione con il datore di lavoro per l'attuazione, attenta e responsabile, delle misure.

Rimane fondamentale la partecipazione, la responsabilità **consapevole ed attiva** dei lavoratori e di tutti coloro che a vario titolo si trovano all'interno della struttura.

Al fine di prevenire il rischio di infezione da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro si devono mettere in atto una serie di misure:

- Misure organizzative;
- Misure di prevenzione e protezione;
- Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici;

In breve:



3.MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE (STRATEGIE DI PREVENZIONE) PRESCRIZIONI PER IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

Si adotta il protocollo di regolamentazione all'interno della struttura al fine di ridurre il rischio di una riattivazione di focolai, applicando le prescrizioni e le indicazioni degli organi competenti secondo le peculiarità della propria organizzazione, per tutelare la salute delle persone che si trovano a vario titolo nella struttura.

Nell'Istituto è nominato un referente (Referente scolastico per COVID-19) e un suo sostituto, che svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione e crea una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio.

Le persone individuate per tale incarico sono:

- Dott.^{ssa} Donatella Luigia Volontè
- Dott.^{ssa} Elena Morollo

Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o di insegnanti.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità.

I referenti svolgeranno un percorso formativo in tema di COVID-19, attraverso la piattaforma EDUISS, per la gestione dei casi sospetti o confermati di COVID-19. (<http://www.eduiss.it>)

3.1 INFORMAZIONE

Misure di prevenzione e protezione

Per i **lavoratori, personale docente e ATA:**

- Il Datore di Lavoro/Direttore informa tutti i lavoratori e chiunque entri in struttura sulle procedure di sicurezza aziendali per la gestione emergenza agente biologico da contagio COVID-19 e delle disposizioni delle Autorità. (Allegato C)
- Il Datore di Lavoro/Direttore assicura adeguata comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, al personale scolastico, in modalità telematica (sito web scuola o webinar dedicati) e anche su cartellonistica, o altro supporto fisico, ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti, da realizzare tutto o in parte prima dell'inizio dell'anno scolastico. All'ingresso e nei luoghi di lavoro maggiormente visibili saranno affissi appositi *depliants* informativi. (Allegato E, F, G, H, I, L)

In particolare, le informazioni riguardano i seguenti punti:

- Norme igieniche da rispettare, corretta procedura per indossare la mascherina chirurgica, nonché utilizzo e vestizione/svestizione dei dispositivi di protezione individuale, ove previsti.
- Formazione specifica in materia di utilizzo delle nuove tecnologie relativamente alle diverse mansioni e professionalità (docenza, attività tecnica e amministrativa, di accoglienza e sorveglianza), per i neo assunti.
- È consigliato organizzare apposite esercitazioni per tutto il personale della scuola senza gli studenti al fine di prendere meglio dimestichezza con le misure di prevenzione e protezione e acquisirne la tecnicità.
- I nominativi dei soggetti che compongono il Comitato per l'applicazione, controllo, vigilanza e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione sul COVID 19 e dei referenti scolastici per COVID-19.

Per gli **alunni:**

Data Emissione 01.09.2020	Rev. N°/del 20 di 74	Revisione N°/del
---------------------------	-------------------------	------------------

- Attività formativa specifica in presenza, al rientro degli alunni, rapportata all'età degli allievi e alla presenza di eventuali disabilità e/o disturbi di apprendimento finalizzata alla valorizzazione dei comportamenti.

Per i genitori:

- Estendere le azioni di informazione e formazione anche ai familiari degli allievi perché assumano un comportamento proattivo per il contenimento del rischio di trasmissione del contagio.

3.2 MODALITA' DI INGRESSO SUL LUOGO DI LAVORO, STRUTTURA

Misure organizzative

L'entrata dei lavoratori, visitatori e alunni deve avvenire nel solo caso in cui sussistano le seguenti condizioni:

- L'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5°C anche nei tre giorni precedenti;
- Non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- Non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Inoltre saranno dedicati ingressi diversi per i vari plessi, utilizzando le portinerie di via Lanzone, di via Carducci e di via De Amicis, tutte provviste di termoscanner, e organizzati ingressi e uscite scaglionati per tutti gli utenti.

Per i lavoratori, personale docente e ATA:

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea tramite termoscanner. ⁽¹⁾ Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al luogo di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno invitate a lasciare l'Istituto, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.
- È vietato l'ingresso sul luogo di lavoro a coloro che, negli ultimi 14 giorni, abbiano avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provengano da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS
- Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

⁽¹⁾ La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisito. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.

⁽²⁾ Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

Per gli alunni:

- Agli ingressi dell'Istituto, distinti per i diversi plessi, gli studenti troveranno i termoscanner per la rilevazione quotidiana della temperatura corporea.

Chiunque abbia sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°C dovrà restare a casa.

- Differenziare l'ingresso e l'uscita degli studenti dei diversi plessi sia attraverso uno scaglionamento orario sia rendendo disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento.

Per gli **alunni "scuola dell'infanzia"**:

- Gli orari di ingresso e di uscita dei bambini è stato concertato con i genitori nel mese di luglio e agli stessi le famiglie devono attenersi.

Per i **genitori**:

- Dovrà essere ridotta al minimo la presenza di genitori o loro delegati nei locali della scuola se non strettamente necessaria.
- Per l'accompagnamento ed il ritiro degli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Primaria, i genitori devono rimanere negli spazi aperti antistanti i diversi ingressi, rispettando la rigorosa distanza di 1 m gli uni con gli altri.
- Per i genitori dei bimbi della Scuola dell'Infanzia che vengano inseriti a Settembre 2020, è prevista, nei primi tre giorni, una permanenza di 15 minuti nel giardino dell'Istituto.

3.3 MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI E VISITATORI

Misure organizzative

- L'ingresso di fornitori esterni è consentito solo per reali necessità, l'obiettivo è di ridurre le occasioni di contatto con i lavoratori che operano all'interno del luogo di lavoro; per questo motivo l'accesso all'Istituto loro riservato avviene direttamente nel giardino dell'istituto, non utilizzato da nessuna altra componente scolastica, preferibilmente in orario e giornate extrascolastici (pomeriggi e sabato).
- Nella gestione del rapporto con le figure esterne è consigliabile che prima di arrivare in struttura le stesse comunichino l'orario del loro arrivo. In caso di consegna merce, occorre evitare di depositarla negli spazi dedicati alle attività dei bambini.
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso alla struttura per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono destinati servizi igienici dedicati, posti al piano terra, nei pressi della portineria di via Lanzone, puliti quotidianamente; è fatto loro assoluto divieto di utilizzo dei servizi del personale dipendente.
- L'accesso ai visitatori deve essere possibilmente ridotto; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali con le stesse modalità di cui al punto 3.2.
- Ove presente il servizio di trasporto organizzato va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.
- Le norme del presente Protocollo si estendono alle società in appalto operano all'interno della struttura.
- In caso di lavoratori dipendenti di altre società che operano nella stessa sede (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, dovranno informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'Autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.
- L'azienda committente è tenuta a dare completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

3.4 PULIZIA E SANIFICAZIONE

Misure di prevenzione e protezione

Data Emissione 01.09.2020

Rev. N°/del

Revisione N°/del

22 di 74

I prodotti e le procedure da utilizzare per la sanificazione sono attentamente valutati prima dell'impiego, per tutelare la salute sia degli utilizzatori stessi che dei lavoratori addetti e di qualsiasi astante che accederà alle aree sanificate.

Il Datore di Lavoro/Direttore assicura, prima della riapertura della scuola, una sanificazione approfondita, ad opera della ditta specializzata, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi portinerie, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo. Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli, fasciatoi, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc. Qualora vengano usati prodotti disinfettanti, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.

Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS.

Aule:

- Ridurre la presenza di arredi (armadi, scaffalature, attrezzature didattiche, ecc.) per una pulizia e disinfezione dell'aula più facile ed efficace.
- I locali scolastici destinati alla didattica dovranno essere dotati di finestre per garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente, favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale. Relativamente agli impianti di condizionamento è esclusa totalmente la funzione ricambio d'aria.

Laboratori e aule attrezzate (teatro, musica, ecc):

- Il laboratorio o l'aula attrezzata potrebbero essere dotati di impianto aeraulico di riscaldamento e/o raffrescamento; prima della sua messa in servizio è necessaria la sanificazione dello stesso, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata

Palestra:

- Almeno per il primo trimestre dell'a. s. 2020 / 21, l'unica palestra attiva sarà quella destinata alla Scuola Primaria; diversamente la palestra riservata alla Secondaria di I Grado e ai licei, nei primi mesi sarà riservata ad attività laboratoriali diverse, mentre la disciplina di Scienze motorie sarà svolta, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, presso l'Arena civica (prenotata allo scopo) e presso il parco Solari (o parco don Giussani). La prima palestra sarà sanificata, così come gli spogliatoi, prima dell'accesso di una nuova classe.

Mensa:

- In caso di due o più turni, la ditta responsabile del servizio curerà la disinfezione del locale mensa prima dell'inizio del turno successivo.
- Il locale mensa gode di ampia ventilazione naturale.

Aula magna:

- Per il primo trimestre dell'anno scolastico 2020 / 21 non è previsto l'utilizzo dell'Aula Magna, se non saltuariamente per svolgere attività didattiche laboratoriali diverse; In quei casi sarà curata la disinfezione degli spazi, avendo liberata la stessa da ogni arredo.
- L'aula magna gode di ampia ventilazione naturale, essendo finestrata sui due lati lunghi.
- La stessa, infine, è riscaldata con termosifoni per cui non è richiesta sanificazione particolare se non delle superfici radianti.

Per la *scuola dell'infanzia*:

Aule:

- Tutti gli arredi e giochi presenti nelle aule saranno opportunamente sanificati
- I locali scolastici destinati alla didattica dovranno essere dotati di finestre per garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente, favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale. Relativamente agli impianti di condizionamento è esclusa totalmente la funzione ricambio d'aria.
- Lo spazio riposo, laddove presente, deve essere organizzato garantendo una pulizia approfondita della biancheria e degli spazi e una corretta e costante aerazione, prima e dopo l'utilizzo.

Mensa:

- I bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia non usufruiranno del locale Mensa; distinti in gruppi di 10 alunni, consumeranno il pasto nelle aree destinate ad ogni gruppo.
- Ognuna delle cinque aree destinate ad ogni gruppo gode di ottima ventilazione naturale.

Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, andrebbe integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida.

Se un alunno o un operatore scolastico risultano positivi al SARS-CoV-2 deve essere effettuata una sanificazione straordinaria se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura:

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Gestione rifiuti:

Nelle operazioni di pulizia, igienizzazione e disinfezione effettuate negli ambienti (ambienti non sanitari) ove non abbiano soggiornato soggetti COVID-19 positivi accertati, i rifiuti prodotti quali ad esempio stracci, panni spugna, carta, guanti monouso, mascherine ecc., dovranno essere conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbani non differenziati". Le raccomandazioni comportamentali a scopo precauzionale per la gestione di tali rifiuti prevedono:

- utilizzare sacchi di idoneo spessore usandone eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica;
- evitare di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria;
- chiudere adeguatamente i sacchi;
- utilizzare DPI monouso per il confezionamento dei rifiuti e la movimentazione dei sacchi;
- lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia e confezionamento rifiuti, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti.

Gli altri rifiuti prodotti nell'ambito della normale attività, e che sono gestiti come rifiuti speciali o speciali pericolosi, devono essere classificati e gestiti secondo le modalità previste dalle disposizioni vigenti.

3.5 PRECAUZIONE DI IGIENE PERSONALE

Misure di prevenzione e protezione

Il Datore di Lavoro/Direttore rende disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi per l'igiene delle mani per gli studenti e il personale della scuola, **in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, in ogni corridoio, dove si affacciano, a seconda dei plessi, due o tre aule**, favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro.

Si raccomanda di osservare le seguenti misure:

- a) lavare accuratamente le mani con acqua e sapone
- b) evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani
- c) Tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato.
- d) porre attenzione all'igiene delle superfici
- e) evitare i contatti stretti e prolungati con persone con sintomi influenzali
- f) utilizzare la mascherina chirurgica sempre nelle aree comuni. Qualora la distanza interpersonale sia minore di un metro e non sia possibile altra soluzione organizzativa è necessario l'uso della mascherina

chirurgica e altri dispositivi di protezione conformi alle disposizioni delle Autorità scientifiche e sanitarie. È bene dotare gli uffici e gli ambienti di lavoro, specie se al contatto con il pubblico, di pannelli divisorii protettivi in plexiglass a tutela sia dei lavoratori che dei visitatori, docenti e alunni.

- g) rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'Autorità sanitaria.
- h) informare tempestivamente il Datore di Lavoro/Direttore della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti, indossare DPI, e informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria

3.6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Misure di prevenzione e protezione

Per i lavoratori, personale docente e ATA:

- Il Datore di Lavoro/Direttore garantisce al personale la mascherina U-Mask, dotata di certificato di conformità CEE e di approvazione dell'ISS, provvedendo alla sostituzione del filtro ogni 200 ore di utilizzo dello stesso, che dovrà essere indossata per tutta la permanenza nei locali scolastici.
- Il personale impegnato con bambini con disabilità, utilizzerà ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose).
- Tutto il personale non docente, negli spazi comuni dovranno essere garantite le stesse norme di distanziamento di almeno 1 metro, indossando altresì la mascherina in dotazione.
- Per il personale addetto al cambio dei pannolini oltre la consueta mascherina chirurgica, potrà essere previsto l'utilizzo di ulteriori dispositivi (es. guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose).
- Il personale può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina in dotazione (così come gli allievi stessi) e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

Per gli alunni:

- Gli alunni dovranno indossare per i movimenti all'interno dei locali scolastici una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione, fatti salvi i momenti in cui stazioneranno nel banco, dietro gli schermi di plexiglass predisposti e nei casi non previsti (pausa pasto).
- Non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Per la scuola dell'infanzia:

Per i bambini:

- L'uso di mascherine non è previsto per i minori di sei anni.

Per i lavoratori, personale docente:

- È raccomandabile l'utilizzo di visierine "leggere" e, quando opportuno, dei guanti di nitrile (non devono far venir meno la possibilità di essere riconosciuti e di mantenere un contatto ravvicinato con i bambini piccoli e tra i bambini stessi).

Per i genitori:

- Nella fase di inserimento dei bambini, avendo la necessità della presenza dei genitori all'interno della struttura scolastica, questi devono utilizzare mascherina chirurgica di propria dotazione e guanti in nitrile; in ogni caso, la fase di inserimento sarà limitata ai soli primi tre giorni e i genitori saranno accolti esclusivamente nello spazio aperto del giardino.

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale, in particolare le mascherine, i guanti e tutti i DPI dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.

All'allegato D sulla base del complesso dei rischi valutati e della rispettiva mansione che si svolge vengono forniti ai lavoratori i DPI idonei.

3.7 GESTIONE SPAZI COMUNI

Misure organizzative

Edificio scolastico:

- L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano.
- Dovrà essere limitato l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche.

Ricreazione:

- La ricreazione deve essere effettuata in spazi esterni all'edificio.
- In caso di assoluta necessità (condizioni meteorologiche avverse) si potranno utilizzare gli ambienti interni, preferibilmente non le stesse aule ordinarie.
- Negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, dovranno essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica.

Mensa:

- Per la refezione della Scuola dell'Infanzia, come già dettagliato, i bimbi non useranno i locali della mensa ma consumeranno i pasti all'interno degli spazi destinati ad ogni gruppo di non più di dieci bambini; la Scuola Primaria organizzerà uno scaglionamento, tale per cui lo spazio mensa sarà fruito da un numero di bambini inferiore a quello calcolato sulla base del distanziamento di legge; la Scuola Secondaria di I Grado, infine, ha deciso di organizzare i rientri pomeridiani in modo che, in ogni giornata, siano presenti solo le due classi del corso (il lunedì le due sezioni di prima; il martedì e giovedì, le due sezioni di seconda; il mercoledì e il venerdì, le due sezioni di terza); in questo modo, il numero di alunni che accederà alla mensa sarà inferiore a quanto previsto dal distanziamento di legge.

Servizi igienici:

- Per i servizi igienici dovrà essere posta particolare attenzione alle misure già poste in essere dalla Scuola per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. Tali locali, poiché dotati di finestre, godranno sempre di aerazione naturale.
- È consigliabile mettere a disposizione, all'interno dei servizi igienici, copri water monouso.

Per la Scuola dell'Infanzia:

Edificio scolastico:

- Suddividere, con segnaletica mobile, gli eventuali spazi esterni disponibili per i diversi gruppi di bambini presenti nella scuola, con utilizzo da parte di ogni gruppo di un'area dedicata con i propri giochi, anche in tempi alternati, previa pulizia delle strutture.
- Le attività educative dovranno consentire la libera manifestazione del gioco del bambino, l'osservazione e l'esplorazione dell'ambiente naturale all'esterno, l'utilizzo di giocattoli, materiali, costruzioni, oggetti (*non portati da casa e frequentemente igienizzati*), nelle diverse forme già in uso presso la scuola dell'infanzia.
- Se le condizioni atmosferiche lo consentono, l'esperienza educativa potrà svolgersi anche all'aperto, in spazi delimitati, protetti e privi di elementi di pericolo, con la eventuale disponibilità di tensostrutture temporanee o ambienti protetti.

Ricreazione:

- La ricreazione deve essere effettuata in spazi esterni all'edificio
- In caso di assoluta necessità (condizioni meteorologiche avverse) si potranno utilizzare gli ambienti interni, preferibilmente non le stesse aule ordinarie.
- Negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, dovranno essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso eventuale segnaletica.

Mensa:

- La colazione o la merenda andranno consumati nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini.
- È consentito portare il necessario per il momento della merenda e purché l'alimento, la bevanda e il contenitore siano sempre facilmente identificabili come appartenenti al singolo bambino.
- Il pasto sarà consumato negli stessi spazi destinati alle attività ludiche e didattiche.

Servizi igienici:

- Per i servizi igienici dovrà essere posta particolare attenzione alle misure già poste in essere dalla Scuola per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. Le finestre di tali locali, queste devono rimanere sempre aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.
- È consigliabile mettere a disposizione, all'interno dei servizi igienici, copri water monouso.

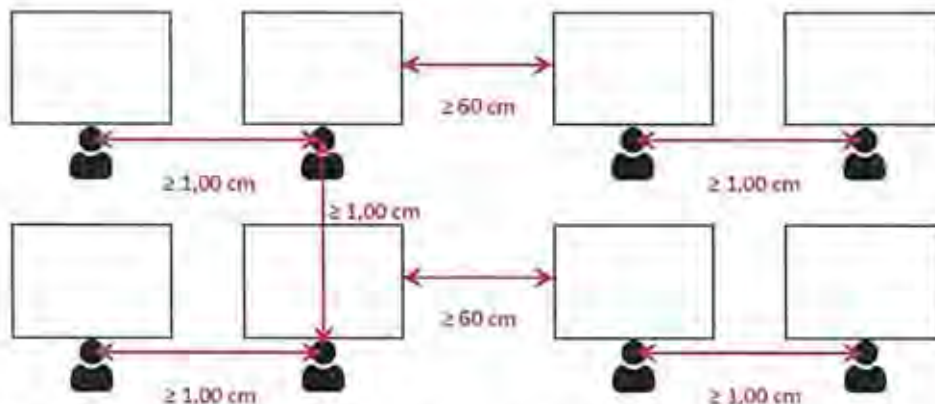
3.8 ORGANIZZAZIONE

Misure organizzative

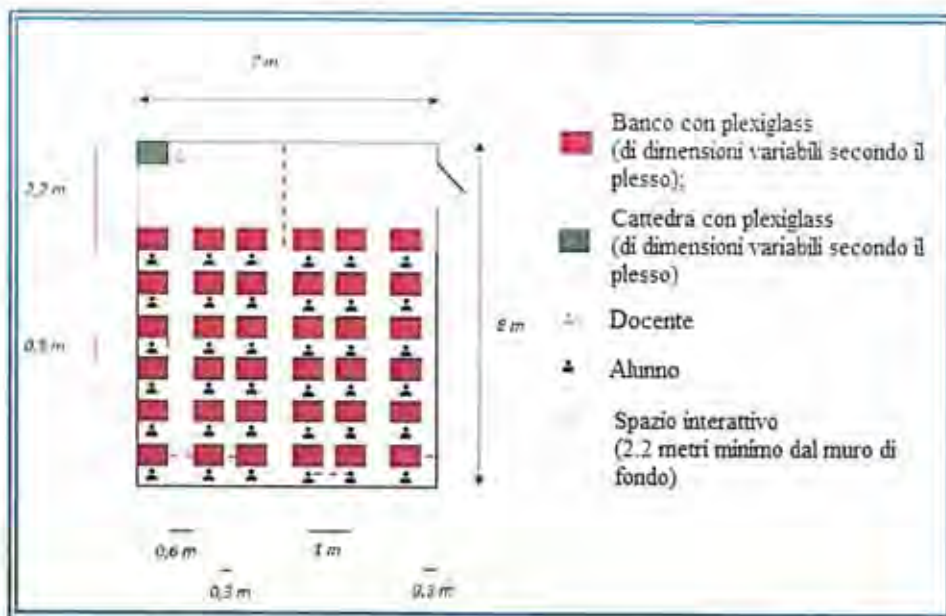
Aule:

- Il layout delle aule destinate alla didattica andrà rivisto con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento.
In particolare, con riferimento alle indicazioni sanitarie sul distanziamento fisico, si riporta di seguito l'Indicazione letterale tratta dal verbale della riunione del CTS tenutasi il giorno 22 giugno 2020: «Il distanziamento fisico (inteso come 1 metro fra le rime buccali degli alunni), rimane un punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzione...».
- L'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula dovrà avere una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento.
- L'aula potrebbe dover ospitare anche un insegnante di sostegno o un OSS: anch'essi devono restare distanziati di almeno 2 m dagli altri allievi.
- Segnare sul pavimento la posizione corretta dei tavolini, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie).

Per una più facile comprensione si riporta di seguito la disposizione dei banchi in un'aula tipo, elaborata dall'USR LAZIO (Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio) nel documento "SUGGERIMENTI TIPO" del 12.07.2020:



In definitiva, il layout-tipo di un'aula potrà essere il seguente:



Laboratori e aule attrezzate:

- Nel caso di postazioni di lavoro non fisse (ad esempio allievi che operano in piedi, di fronte a banconi, pannelli attrezzati, ecc.), si suggerisce di delimitare gli spazi di movimento degli allievi con opportune segnalazioni (ad es. una linea segnalatrice gialla/nera) per il necessario mantenimento del distanziamento di almeno 1 m tra un allievo e un altro.
- I laboratori di informatica sono stati dotati di nuovi computer per il distanziamento.
- Esporre all'esterno del laboratorio o dell'aula attrezzata un cartello indicante la sua massima capienza.
- Il laboratorio/aula attrezzata potrebbe dover ospitare anche un insegnante di sostegno o un OSS; se ne deve tenere conto, considerando che anch'essi devono restare distanziati di almeno 2 m dagli altri allievi
- In tutte le attività scolastiche di laboratorio sensibilizzare gli studenti a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro, al netto delle operazioni complesse di competenza del personale tecnico.

Palestra:

- Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri. Privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.
- Gli alunni dovranno portare da casa un tappetino da palestra ad uso strettamente personale.
- Gli spogliatoi annessi alla palestra, così come i servizi igienici e le eventuali docce, sono utilizzabili previa individuazione del numero massimo di allievi che li possono utilizzare contemporaneamente;

Mensa:

- Il locale mensa può essere utilizzato solo nel rispetto del principio del distanziamento fisico di almeno 1 m tra tutti gli allievi seduti a mangiare.
- Se il locale non presenta tavoloni fissi, segnare sul pavimento la posizione corretta dei tavolini, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie).
- Esporre all'esterno della mensa/refettorio un cartello indicante la sua massima capienza.

Per la Scuola dell'Infanzia:

Aule:

- I bambini dovranno essere divisi in gruppi;
- I bambini dovranno frequentare per il tempo previsto di presenza, gli stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento, nei limiti della migliore organizzazione attuabile, in modo da evitare che tali figure interagiscano con gruppi diversi di bambini.
- Predisporre spazi interni ad uso esclusivo per ogni gruppo di bambini, con i suoi rispettivi arredi e giochi.

- In considerazione della necessità di ridurre i rischi di contagio è opportuno evitare di portare negli spazi delle attività oggetti o giochi da casa; se inevitabile devono essere puliti accuratamente all'ingresso.
- Gli spazi disponibili (sezioni, anti sezioni, saloni, atri, laboratori, atelier) dovranno essere "riconvertiti" in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di apprendimento, relazione e gioco. Si potranno variare gli spazi solo dopo attenta igienizzazione. Si raccomanda una continua aerazione degli ambienti.

Mensa:

- Il pasto sarà consumato negli spazi adibiti alle attività ludiche e didattiche di ogni singolo gruppo.
- Se il locale non presenta tavoloni fissi, segnare sul pavimento la posizione corretta dei tavolini, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie).

Per i lavoratori, personale docente e ATA:

Il Datore di Lavoro/Direttore in riferimento al DPCM 26 Aprile 2020, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, e in riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali ove presenti, a seconda del tipo di lavoro:

- Assicura un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

È necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi aziendali. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni.

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

3.9 SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Misure organizzative

Per le riunioni in presenza deve essere garantito il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro e un'adeguata pulizia e areazione dei locali.

3.10 MISURE SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELL'ATTIVAZIONE DI FOCOLAI EPIDEMICI

Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici

Contatti con casi sospetti

Ai fini dell'identificazione dei casi sospetti si procede con:

1. Un sistema di monitoraggio dello stato di salute degli alunni e del personale scolastico.
2. Il coinvolgimento delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa ogni giorno prima di recarsi al servizio educativo dell'infanzia o a scuola.
3. La misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di uno studente o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.

4. La collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante per le operatività commesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo.

Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020

Si raccomanda alle scuole e ai servizi educativi dell'infanzia di:

- *identificare dei referenti scolastici per COVID-19 adeguatamente formati sulle procedure da seguire;*
- *identificare dei referenti per l'ambito scolastico all'interno del Dipartimento di Prevenzione (DdP) della ASL competente territorialmente;*
- *tenere un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercettare tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente;*
- *richiedere la collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe;*
- *richiedere alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastica per COVID-19 nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19;*
- *stabilire con il DdP un protocollo nel rispetto della privacy, per avvisare i genitori degli studenti contatti stretti, particolare attenzione deve essere posta alla privacy non diffondendo nell'ambito scolastico alcun elenco di contatti stretti o di dati sensibili nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni del garante (dlgs 10 Agosto 2018, n 101) ma fornendo le opportune informazioni solo al DdP. Questo avrà anche il compito di informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, le famiglie dei bambini/studenti individuati come contatti stretti ed eventualmente predisporre una informativa per gli utenti e lo staff della scuola;*
- *provvedere ad una adeguata comunicazione circa la necessità, per gli alunni e il personale scolastico, di rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio pediatra di libera scelta o medico di famiglia, in caso di sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C. Si riportano di seguito i sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (prosna), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea (ECDC, 31 luglio 2020);*
- *informare e sensibilizzare il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al referente scolastico per COVID-19;*
- *stabilire procedure definite per gestire gli alunni e il personale scolastico che manifestano sintomi mentre sono a scuola, che prevedono il rientro al proprio domicilio il prima possibile, mantenendoli separati dagli altri e fornendo loro la necessaria assistenza utilizzando appositi DPI;*
- *identificare un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19 (senza creare allarmismi o stigmatizzazione). I minori non devono restare da soli ma con un adulto munito di DPI fino a quando non saranno affidati a un genitore/ tutore legale;*
- *prevedere un piano di sanificazione straordinaria per l'area di isolamento e per i luoghi frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici;*
- *condividere le procedure e le informazioni con il personale scolastico, i genitori e gli alunni e provvedere alla formazione del personale;*
- *predisporre nel piano scolastico per Didattica Digitale Integrata (DDI), previsto dalle Linee Guida, le specifiche modalità di attivazione nei casi di necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti*

3.11 GESTIONE DI UN CASO SOSPETTO PER INFEZIONE DA SARS-CoV-2 (Vedi Allegato O)

Misure di prevenzione e protezione

Data Emissione 01.09.2020	Rev. N°/del	Revisione N°/del
	30 di 74	

3.11.1 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
 - Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
 - Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
 - Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
 - Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
 - Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
 - Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
 - Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
 - Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
 - I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
 - Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al dipartimento di Prevenzione.
 - Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
 - Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
1. Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di Prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il Dipartimento di Prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
2. Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, il paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il bambino/studente deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
3. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il bambino/studente rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che lo stesso può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

3.11.2 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.

- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di Prevenzione provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 3.11.1.

3.11.3 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio Medico di Medicina Generale per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 3.11.1.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

3.11.4 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il proprio Medico di Medicina Generale.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di prevenzione.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede ad eseguire il test diagnostico.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il medico curante redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

- Gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

3.11.5 Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al Dipartimento di prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%); il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il Dipartimento di prevenzione effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

3.12 SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS/ MMG e PLS

Misure di prevenzione e protezione

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo);
 - Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattie;
 - La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
 - Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST;
 - Su richiesta del lavoratore interessato, il datore di lavoro assicura la sorveglianza sanitaria eccezionale per "lavoratori fragili":
 - a) attraverso il medico competente se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D.Lgs. 81/08;
 - b) attraverso un medico competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorzicare più istituti scolastici;
 - c) attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'Inail che vi provvedono con propri medici del lavoro.
- Il concetto di fragilità va individuato nelle condizioni dello stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti (due o più patologie) che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave, anche rispetto al rischio di esposizione a contagio.

Bambini e studenti con fragilità

È necessario *garantire la tutela degli alunni con fragilità*, in collaborazione con le strutture socio-sanitarie, la medicina di famiglia (es. Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS)), le famiglie e le associazioni che li rappresentano. La possibilità di una sorveglianza attiva di questi alunni deve essere concentrata tra il referente scolastico per COVID-19 e Dipartimento di Prevenzione, in accordo con i PLS e MMG, nel rispetto della privacy ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19. Particolare attenzione va posta agli studenti che non possono indossare la mascherina o che hanno una fragilità che li pone a maggior rischio, adottando misure idonee a garantire la prevenzione della possibile diffusione del virus SARS-CoV-2 e garantendo un accesso prioritario a eventuali screening/test diagnostici.

3.13 AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Misure organizzative

È costituito un Comitato Aziendale formato dal Datore di Lavoro, RSPP, dal RLS e dal personale scolastico individuato al fine dell'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione. (Allegato A)

3.14 NUMERI UTILI

Misure organizzative

Il Ministero della Salute ha realizzato un sito dedicato:

www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

e attivato il:

numero di pubblica utilità 1500

Data Emissione 01.09.2020	Rev. N°/del	33 di 74	Revisione N°/del
---------------------------	-------------	----------	------------------

Le Regioni hanno attivato numeri dedicati per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento e la gestione del contagio del nuovo coronavirus in Italia, per Regione Lombardia:

Numero verde regionale: 800 89 45 45

Data Emissione 01.09.2020	Rev. N°/del 34 di 74	Revisione N°/del
---------------------------	-------------------------	------------------